BENI CULTURALI E AMBIENTALI

TESTIMONIANZA DI CIVILTÀ, STORIA E CULTURA

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

MiBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DEFINIZIONE

I beni, per il loro particolare rilievo storico, culturale ed estetico sono di interesse pubblico, costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione e compongono il cosiddetto patrimonio culturale nazionale.

Tali beni possono assumere vari aspetti: storico, artistico, archeologico, architettonico, ambientale, etno-antropologico, archivistico, librario, e rappresentano la testimonianza di valore storico-culturale.

Rientrano in questo ambito anche le attività culturali, ossia quelle attività rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte.

In Italia dal 1975 è stato istituito il **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**, noto anche con l'acronimo **MiBACT**, che ha sostituito il Ministero delle Antichità e belle arti.

L'attuale ministro è Dario Franceschini in carica dal 2019

I BENI CULTURALI

Sono tutte quelle opere artistiche prodotte dall'uomo che, poiché hanno un valore artistico riconosciuto, appartengono alla cultura e alla collettività e costituiscono il patrimonio culturale.

Essi rappresentano la testimonianza storica di una data cultura e pertanto vanno tutelati, conservati e valorizzati.

I beni culturali possono essere:
STORICI- STORICO-ARTISTICI- DEMOETNOANTROPOLOGICI- ARCHIVISTICI – LIBRARI- ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI E NATURALISTICI

I BENI ARTISTICI E STORICI

Beni mobili che sono parte integrante di monumenti artistici storici o religiosi, oppure provenienti dallo smembramento dei monumenti stessi e che sono conservati nei musei, nelle pinacoteche o in collezioni.

Comprendono:

Dipinti, affreschi staccati, sculture, disegni stampe e grafica in genere, arredi civili e religiosi, oggetti liturgici, oggetti d'uso, corredi, oreficerie, monete e oggetti di interesse numismatico, abbigliamento, armi e armature, fotografie, pellicole cinematografiche, strumenti musicali, opere e oggetti d'arte contemporanea.

I BENI STORICI

Sono documenti materiali che testimoniano eventi rilevanti della storia politica, militare, della letteratura dell'arte e della cultura in genere

Includono:

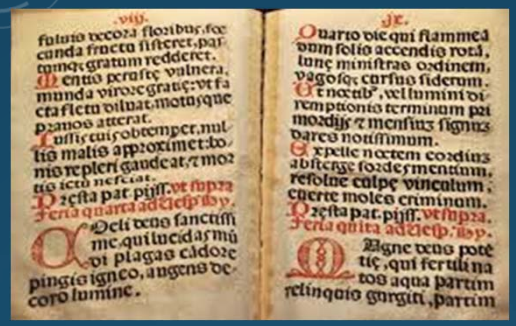
Cimeli del periodo del Risorgimento, della prima guerra mondiale, di studi artistici, case di letterati e poeti, antiche botteghe, laboratori artigiani, repertori fotografici, opere filmiche

Beni che illustrano lo sviluppo della scienza e della tecnica

Includono:

Antichi strumenti scientifici, chirurgici, agronometrici, astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto

I BENI ARCHIVISTICI



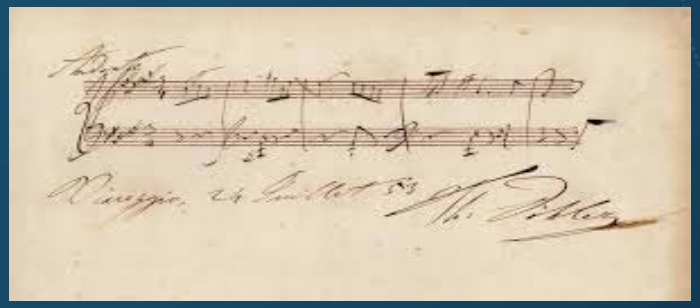
I beni archivistici si riferiscono a:

Archivi, raccolte e singoli documenti dello Stato e di altri enti o istituti pubblici, archivi privati riconosciuti di particolare interesse storico

I BENI LIBRARI

I beni librari comprendono:

Raccolte e collezioni librarie delle biblioteche dello Stato e di altri enti o istituti pubblici, raccolte librarie di privati ritenute di particolare interesse culturale. Manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri, stampe e incisioni di particolare rarità, carte geografiche, spartiti musicali , manifesti e materiale filatelico.



BENI ARCHITETTONICI

Si tratta di beni immobili ovvero edifici, insiemi architettonici, monumenti e i loro complementi decorativi (affreschi, mosaici, stemmi, targhe, etc.)

Comprendono:

Palazzi e ville storiche, parchi, giardini, piazze, edicole, monumenti celebrativi, fontane e mostre d'acqua, architetture fortificate (castelli, torri di guardia, cinte murarie), edilizia rurale, strutture produttive (dell'agricoltura, dell'artigianato , dell'industria) fabbricati di archeologia industriale

BENI ARCHEOLOGICI

Sono tutte le testimonianze dell'antichità, mobili e immobili, dalla preistoria al medioevo che abbiano un valore storico artistico o carattere documentario della vita materiale, rinvenute attraverso lo scavo o il recupero subacqueo o non ancora riportate alla luce ma la cui presenza è accertata in un dato luogo.

Comprendono:

I siti archeologici, le aree di scavo , edifici di ogni genere (civili , religiosi, funerari, commerciali) , le strutture funzionali (ponti, strade, acquedotti etc.) e manufatti della vita quotidiana

I BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI

Si tratta di beni materiali che testimoniamo la vita, le tradizioni, il folklore, il lavoro delle popolazioni

Comprendono:

Abbigliamento e ornamenti, strumenti e utensili, mezzi di trasporto, siti minerari, mulini, frantoi , navi e galleggianti, documenti (foto, filmati, reperti sonori) che testimoniano beni immateriali quali: danze, feste e cerimonie, giochi, letterature orali, musiche, spettacoli , aneddoti)

BENI NATURALISTICI

Sono beni del mondo vegetale, minerale e animale provenienti da collezioni di botanica, mineralogia, paleontologia, petrologia, zoologia

BENI AMBIENTALI

Sono beni immobili considerati nel rapporto con l'ambiente circostante e nell'aspetto caratteristico e tradizionale; aree con caratteri di singolarità e valore paesaggistico, geologico, naturalistico, ambientale, come parchi e riserve, panorami e punti di vista panoramici, territori costieri, circostanti ai laghi, fiumi e corsi d'acqua, cime montuose, vulcani, ghiacciai, boschi e foreste.

LA TUTELA DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Lo sviluppo sostenibile, considerato un modello di sviluppo economico e sociale, indica non solo la necessità di una produzione sostenibile rispetto alle risorse naturali disponibili, ma la sostenibilità nel tempo del benessere individuale e sociale.
- Uno sviluppo sostenibile soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.
- Nella seconda metà del Novecento si ottiene una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente. Un progresso accelerato causa gravi problemi ambientali con conseguenze negative per la salute della popolazione.

LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Le condizioni necessarie per attuare lo Sviluppo Sostenibile sono: la conservazione dell'equilibrio generale e del valore del patrimonio naturale; una distribuzione e un uso delle risorse in modo equo fra tutti i paesi e le regioni; la prevenzione dell'esaurimento delle risorse naturali; il decremento della produzione di rifiuti ottenuto anche tramite il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali; la razionalizzazione della produzione e del consumo di energia.

PRESENTAZIONE

L'articolo 9 della Costituzione recita: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*".

Il Codice dei beni culturali e paesaggistici (D. Lgs. n. 42/2004,) ha fissato i concetti guida relativi al pensiero e alle attività sul patrimonio culturale italiano.

Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

La Tutela e la Valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale, e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.

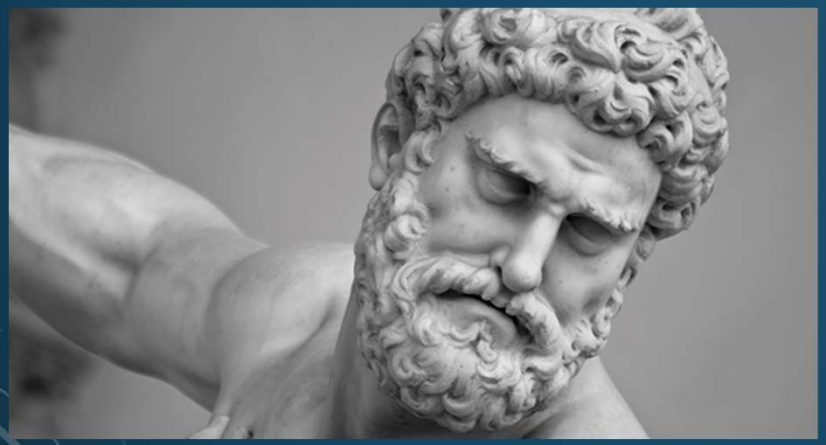
IL CODICE DEI BENI CULTURALI

I beni culturali sono tutte quelle cose, immobili e mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà (Art. 2, comma 2 del Codice).

Il Codice disciplina dettagliatamente la Tutela e la Fruizione e Valorizzazione dei Beni Culturali.

TUTELA DEI BENI CULTURALI

- La Tutela è l'insieme di tutte le attività volte a riconoscere, proteggere e conservare un bene culturale, in particolare vigilanza, ispezione, protezione e conservazione (coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro).
- La Tutela è di competenza dello Stato, che detta le norme ed emana i provvedimenti amministrativi, previo riconoscimento e verifica dell'interesse culturale.



VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

La Valorizzazione dei beni culturali è l'insieme di tutte le attività finalizzate a migliorare le condizioni di conoscenza , di conservazione e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori dello specifico patrimonio. La Valorizzazione viene svolta sia dallo Stato che dalle Regione e talvolta anche da soggetti privati.

La Valorizzazione è attuata in forme compatibili con la Tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze.

IL CODICE DEI BENI PAESAGGISTICI

I beni paesaggistici sono gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge (Art. 2, comma 3 del Codice).

Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.

Il Ministero e le Regioni definiscono d'intesa le politiche per la Conservazione e la Valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

La Tutela del paesaggio è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime.

La Valorizzazione del paesaggio concorre a promuovere lo sviluppo della cultura. A tale fine le amministrazioni pubbliche promuovono e sostengono, per quanto di rispettiva competenza, apposite attività di conoscenza, informazione e formazione, riqualificazione e fruizione del paesaggio nonché, ove possibile, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. La Valorizzazione è attuata nel rispetto delle esigenze della tutela.

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN SICILIA

La Sicilia è una Regione a statuto speciale e l'articolo 14 dello Statuto della Regione siciliana stabilisce, che sono oggetto di competenza legislativa esclusiva regionale le seguenti materie: tutela del paesaggio, conservazione delle antichità e delle opere artistiche e musei, biblioteche ed accademie.

Le competenze amministrative sono attribuite alle Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali

ARTICOLO 9
COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
(G. U. DEL 7 DICEMBRE 1947)

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«… la tutela, dunque, deve essere concepita non in senso di passiva protezione, ma in senso attivo, e cioè in funzione della cultura dei cittadini, deve rendere questo patrimonio fruibile da tutti….» Carlo Azeglio Ciampi

L'Italia dispone del più grande patrimonio artistico e culturale del mondo e la sua gestione è affidata Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali

DALLA VISIONE STATICA DI TUTELA DEI BENI CULTURALI AD UNA VISIONE DINAMICA DI BENI COMUNI

L'articolo 9 della Costituzione esprime come principio giuridico il fatto che sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile. Ma nel tempo, tutta la legislazione in materia di tutela ambientale è passata

da una visione statica ad una visione dinamica.

La tutela dei beni culturali infatti non è più concepita in termini di protezione, ma in senso attivo e pertanto, il patrimonio culturale deve essere considerato bene comune, reso fruibile e destinato al godimento di tutti. È in quest'ottica che si inserisce

Il discorso del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del 05 maggio 2003

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI IN OCCASIONE DELLE MEDAGLIE D'ORO AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

PALAZZO DEL QUIRINALE, 5 MAGGIO 2003

- "È nel nostro patrimonio artistico, nella nostra lingua, nella capacità creativa degli italiani che risiede il cuore della nostra identità, di quella Nazione che è nata ben prima dello Stato e ne rappresenta la più alta legittimazione. L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa nella cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo.

««L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali nel mondo.» dopo secoli in cui l'arte ha legittimato il dominio dei sovrani degli antichi Stati, essa ora rappresenta visibilmente la sovranità dei cittadini, consacrata dall'articolo 1.»

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTO DAL GRUPPO COMPOSTO DA :

SALVATORE FILIPPAZZO, ADRIANA PELLERITO, RICCARDO LETIZIA, RICCARDO CUTTITTA, ALBERTO INFANTINO

PROF.SSA SANFILIPPO LUCILLA G.

A.S. 2020-2021